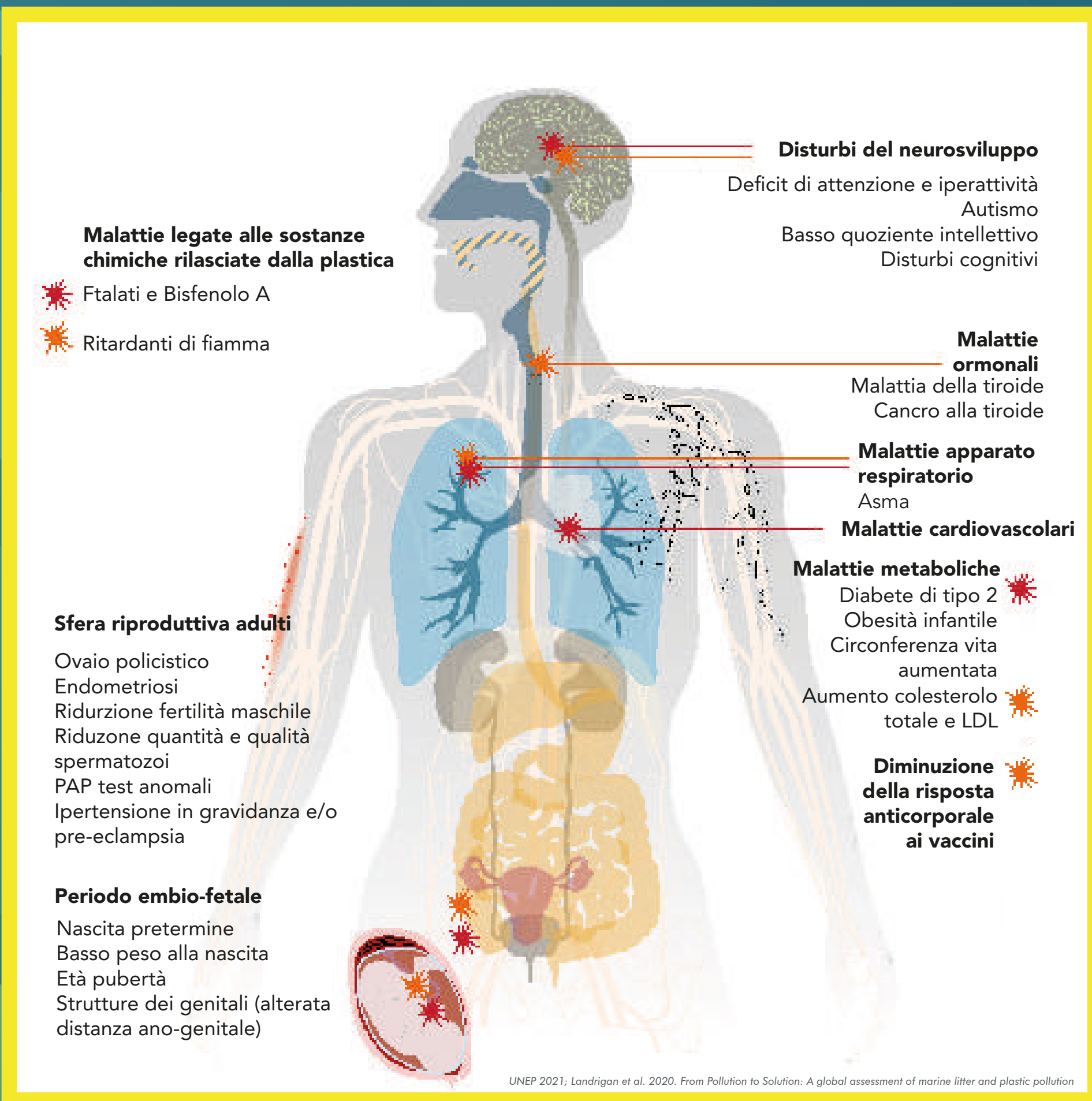


Campagna nazionale sui DANNI DELLA PLASTICA per la salute

Questa scuola aderisce alla campagna di sensibilizzazione sui danni da plastica impegnandosi a ridurre l'uso nella propria attività



La plastica, prodotta a partire da combustibili fossili, causa danni agli ecosistemi e alla salute degli animali e dell'uomo ed ha forti implicazioni nella crisi del clima.

La plastica può alterare i suoli (composizione, stabilità, produzioni alimentari etc.). Le particelle microscopiche (microplastiche) si trovano anche in atmosfera e possiamo respirarle. Possono contaminare le acque e accumularsi nei sedimenti diventando cibo per i pesci che poi noi mangiamo. Le microplastiche possono trasportare contaminanti e batteri resistenti agli antibiotici e alterare funzione e immunità intestinali. Solo se noi riduciamo l'acquisto della plastica inviamo un messaggio forte ai produttori, proteggiamo noi stessi e i nostri figli, salviamo l'ambiente e aiutiamo il clima a non peggiorare.

La plastica si produce a partire da sostanze pericolose come cloruro di vinile, 1,3 butadiene, stirene con aggiunti additivi altrettanto pericolosi come bisfenolo A, ftalati, alchilfenoli, perfluorurati. Tali sostanze sono cedute al sangue e distribuite in tutto l'organismo e interferiscono con l'attività dei nostri ormoni (interferenti endocrini-IE). Esse sono state già ritrovate nel sangue e nelle urine di adulti e bambini e nel cordone ombelicale, a testimonianza del loro passaggio attraverso la placenta. Il periodo più critico per gli effetti sulla salute è rappresentato dai primi 1000 giorni di vita. Infatti, possono causare malformazioni alle vie urinarie e agli organi genito-urinari, diminuzione dell'infertilità maschile e femminile e maggior rischio di carcinoma testicolare nei maschi.

Comportamenti che aiutano noi stessi e l'ambiente

Per lo smaltimento utilizza gli appositi contenitori per la plastica in casa e fuori.

Non buttare mai la plastica nell'ambiente. Scegli contenitori durevoli (borracce in vetro/alluminio, buste in tessuto etc.).

Cerca negozi che vendono prodotti alimentari e per l'igiene sfusi (www.sfusitalia.it) e scegli confezionamenti green (carta, cartone, alluminio). Potrai acquistare frutta e verdure dai contadini locali, dai mercati e dai gruppi di acquisto solidali che ormai sono presenti in moltissimi comuni. Varia il più possibile la dieta giornaliera.

Scegli oggetti non in materiale plastico e abolisci completamente quelli usa e getta, verifica che i prodotti che acquisti (vestiti, tessuti, cosmetici etc.) non contengano plastica.

Elimina da subito l'acqua in bottiglie di plastica e bevi quella del rubinetto o "del sindaco".

In 1 litro di acqua in bottiglie di plastica si trovano circa 5 milioni di microplastiche.

Organizzati con gli altri cittadini/genitori per proporre campagne per ridurre la plastica ai comuni, alle scuole, in palestra, sul posto di lavoro.

Come puoi partecipare tu alla campagna

- Leggi il poster, informa il tuo medico della tua adesione, adotta i consigli che ti verranno dati, diffondi le conoscenze che hai acquisito. Per segnalare la tua adesione, chiedere ulteriori informazioni, esprimere dubbi o inviare consigli scrivi a isde@isde.it.

- Inquadra il codice QR dove potrai compilare il questionario e scaricare tutti i documenti.



Associazione Medici Endocrinologi
Per la qualità clinica in Endocrinologia

